

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO PARITARIO

"ENRICO FERMI"

Via Ulderico Mattoccia n. 52-58
VELLETRI (RM)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5[^] sez. A LSS

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'Istituto "Enrico Fermi" opera sul territorio di Velletri dal 1974, anno in cui ottenne il riconoscimento legale, per volontà del Prof. Mario Pugliese.

Il legame con il territorio è pertanto consolidato; l'intensa attività culturale si è sviluppata a beneficio di studenti appartenenti a tutte le classi sociali, residenti in parte nel territorio del Comune di Velletri ed in parte in comuni limitrofi quali Lariano, Lanuvio, Cori, Artena, Genzano, Ariccia, Albano.

In cinquanta anni di attività, l'Istituto ha sempre seguito con scrupolo leggi e regolamenti emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ed ha affrontato con la massima professionalità anche i casi di studenti in situazioni difficili.

E' riuscito spesso a risolvere positivamente ed a constatare successivamente il proficuo inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o la loro prosecuzione degli studi a livello universitario.

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature:

- Aule dotate di proiettore multimediale interattivo e PC con collegamento Wi-Fi
- Laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze
- Laboratorio di Informatica
- Biblioteca con oltre 2000 volumi
- Palestra dotata di moderne attrezzature a disposizione degli studenti anche in orario pomeridiano
- Aula magna
- Campo sportivo polivalente
- Strutture sportive convenzionate

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del nostro Istituto risponde al bisogno di una corretta formazione dello studente, allo sviluppo della sua personalità ed alla valorizzazione delle sue capacità.

Il curriculum didattico tende ad assicurare una preparazione di base quanto più ampia possibile, ed è caratterizzato dai contenuti specifici di indirizzo. Lo studio sarà rivolto al conseguimento quindi di contenuti culturali con approfondimenti nel settore matematico, scientifico e, ovviamente, sportivo; una formazione creativa ed il raggiungimento di una conoscenza consapevole nei settori specifici sono gli obiettivi centrali cui è finalizzata l'azione didattica.

E' possibile configurare alcuni elementi di riferimento, valoriali ed operativi, entro cui l'Istituto intende promuovere la propria offerta formativa:

1. Contribuire alla costruzione di una personalità armonica dello studente, fondata su:
 - Il senso della libertà nel rispetto di sé stessi e degli altri e nella convinzione che non si ha libertà senza regole.
 - Il senso della legalità fondata sull'osservanza dei propri doveri come premessa alla tutela del rispetto dei propri diritti.
 - Il senso della lealtà, dell'onestà e del lavoro come impegno serio e coerente.
 - Il senso della socialità fondata sulla condivisione dei valori, della solidarietà e del rispetto dei ruoli.
2. Sviluppare una qualificata capacità operativa relativamente all'indirizzo prescelto
3. Promuovere l'apertura ai nuovi saperi ed alle nuove tecnologie multimediali
4. Individuare modelli organizzativi e didattici che soddisfino l'utenza senza squilibri qualitativi tra corsi e sezioni ma con priorità diverse tra corso antimeridiano e pomeridiano.
5. Conseguire l'integrazione tra scuola, Enti locali, mondo del lavoro e territorio, per collocarsi dentro un tessuto sociale e culturale di cui essere parte e, contemporaneamente, "fattore" di crescita. Si pongono in quest'ambito i rapporti con le altre Istituzioni scolastiche, sia in orizzontale con le altre scuole superiori che in verticale con le scuole dell'obbligo.
6. Assicurare un ruolo centrale all'orientamento scolastico e professionale, conseguito attraverso l'organizzazione delle esperienze, processi logici e strategie di apprendimento finalizzate, nonché attraverso la valorizzazione delle competenze, abilità, e potenzialità degli studenti.
7. Assicurare un ruolo centrale alla didattica curricolare ordinaria, come elemento essenziale dell'azione formativa di Istituto la cui qualità costituisce l'elemento base di riferimento sul quale costruire l'efficacia del servizio.

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE 5° A LSS

CONTENUTO:

- 1. ELENCO DEI DOCENTI***
- 2. SCHEDA INFORMATIVA SULLA CONTINUITÀ DIDATTICA NEL BIENNIO TERMINALE***
- 3. ELENCO DEI CANDIDATI***
- 4. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE***
- 5. DATI CURRICULARI E STORIA DELLA CLASSE***
- 6. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA; ATTIVITA' DI FORMAZIONE***

Si allegano:

- 1. Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio***
- 2. Schede informative relative alle materie***
- 3. Allegato FSL***

Velletri lì, 15 Maggio 2026

ELENCO DEI DOCENTI DELLA CLASSE

MATERIA	COGNOME	NOME
SCIENZE MOTORIE	CIOÈ	MATTEO
INGLESE	CORRADINI	FEDERICA
STORIA	MEUTI	EDOARDO
FILOSOFIA	CALCARI	CHIARA
FISICA	MARCONI	MASSIMO
MATEMATICA	MARCONI	MASSIMO
SCIENZE NATURALI	POCHESCE	FRANCESCA
DISCIPLINE SPORTIVE	PIROZZOLO	FEDERICA
ITALIANO	ROMANO	ELEONORA
DIRITTO ED EC. DELLO SPORT	NIGRO	MARTINA
MATERIA ALTERNATIVA	CORRADINI	FEDERICA
EDUCAZIONE CIVICA	MEUTI	EDOARDO

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

La continuità didattica è stata garantita nella maggior parte delle discipline; fisica e scienze hanno avuto un avvicinamento costante che ha causato disomogeneità nei livelli di partenza di ogni anno.

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
SCIENZE MOTORIE	CIOÈ M.	PIROZZOLO F.	CIOÈ M.
INGLESE	CORRADINI F.	CORRADINI F.	CORRADINI F.
FILOSOFIA	MEUTI E.	MEUTI E.	CALCARI S.
STORIA	TAVERNA G.	MEUTI E.	MEUTI E.
FISICA	GROSSI W.	CENTORRINO A.	MARCONI M.
MATEMATICA	DETTORI M.	MARCONI M.	MARCONI M.
SCIENZE NATURALI	CALCARI C.	CANTALINI A.	POCHESCE F.
DISCIPLINE SPORTIVE	PIROZZOLO F.	CIOÈ M.	PIROZZOLO F.
ITALIANO	ROMANO E.	ROMANO E.	ROMANO E.
DIRITTO ED EC. DELLO SPORT	NIGRO M.	NIGRO M.	NIGRO M.
MATERIA ALTERNATIVA	PIROZZOLO F.	SCHULINGKAMP	CORRADINI F.
EDUCAZIONE CIVICA	MEUTI E.	MEUTI E.	MEUTI E.

ELENCO DEI CANDIDATI

	COGNOME	NOME
1.	A.	N.
2.	C.	B.
3.	C.	A.
4.	C.	M.
5.	C.	M.
6.	D.	G.
7.	D.	C.
8.	F.	M.
9.	F.	D.
10.	G.	A.
11.	L.	M.
12.	M.	D.
13.	M.	F.
14.	M.	M.
15.	M.	M.
16.	O.	R.
17.	R.	G.
18.	S.	L.
19.	V.	C.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

ACQUISIZIONE DI:

- *un metodo di studio;*
- *un metodo di ricerca;*
- *capacità critiche;*
- *capacità di autonoma progettazione dello studio;*
- *informazioni organicamente inquadrare in discipline,*
- *capacità argomentative interdisciplinari;*
- *capacità di dialogo: di ascolto e di risposta coerente e motivata nell'ambito delle discipline di studio, affini o estranee al curriculum,*
- *capacità di esposizione argomentata per iscritto.*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha approvato la seguente griglia di valutazione nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti, ed a cui i docenti si ispirano per la definizione dei criteri di valutazione propri a ciascuna disciplina:

<i>Prova nulla</i>	1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
<i>Molto negativo</i>	3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
<i>Gravemente insufficiente</i>	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
<i>Insufficiente</i>	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
<i>Sufficiente</i>	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
<i>Discreto</i>	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Proceda con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
<i>Buono/ottimo</i>	8-9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.
<i>Eccellente</i>	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative

PROFILO SINTETICO INIZIALE DELLA CLASSE

[illegible]

STORIA DELLA CLASSE

La VA è formata da 19 elementi dei quali quattro femmine e quindici maschi. Quattordici ragazzi fanno parte della classe fin dal biennio e cinque si sono aggiunti nel corso del triennio.

La particolare tipologia di questo indirizzo di studi richiede da parte del corpo docente una speciale attenzione nel programmare le prove e spiegazioni a causa della presenza di studenti che praticano una intensa attività sportiva a livello agonistico. Ciò non comporta una diversificazione del programma rispetto agli altri licei, ma una diversa modulazione nel corso dell'anno. Dal terzo anno l'approccio più complesso allo studio e la presenza di nuove materie hanno inevitabilmente comportato un momento di difficoltà. I ragazzi, ciascuno secondo la preparazione di base acquisita e le capacità di cui è in possesso, hanno elaborato nel corso del triennio 2023-2026 un proprio metodo di studio.

Durante il triennio l'avvicendamento dei docenti di scienze naturali ha provocato un comprensibile disagio ed ha richiesto un necessario periodo di adattamento durante il quale il rendimento ha subito un inevitabile calo. Per quanto riguarda l'ambito umanistico la classe è stata avviata fin dal primo anno ad un percorso, attraverso letture ed esperienze guidate, volto alla consapevolezza delle proprie emozioni che si è poi tradotto in una elaborazione scritta. A questo proposito la classe ha svolto un lavoro di approfondimento riguardante lo stretto rapporto che in un atleta deve esistere fra il corpo e la mente.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - ATTIVITA' DI FORMAZIONE – CREDITO FORMATIVO

ATTIVITA' INTEGRATIVE

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative didattiche e progetti nel corso del triennio:

- progetto orientamento in entrata (Accoglienza studenti scuola media per avviamento attività sportiva);
- progetto orientamento in uscita;
- progetto alternanza scuola lavoro;
- Partecipazione agli Internazionali BNL di tennis

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La classe ha partecipato a partire dal quarto anno a tutte le attività di formazione e orientamento proposte dall'Istituto secondo con le vigenti normative.

ATTIVITA' DI RECUPERO

La classe ha potuto usufruire delle attività di recupero e sostegno promosse dalla scuola, in particolare dello sportello didattico attivato da alcuni docenti e di corsi di recupero pomeridiani, nonché di supporto nel corso della normale attività didattica.

CREDITO FORMATIVO

Il Collegio docenti ha deliberato (vedi allegato) di attribuire i crediti formativi per esperienze extrascolastiche documentate, coerenti col corso di studi, che presentino significativi livelli di continuità e impegno personale, quali:

- attività artistiche e culturali;
- attività sportive;
- volontariato, solidarietà e cooperazione.

PERCORSO PER ALUNNI DSA/BES

Per gli studenti DSA/BES la Commissione di Esame tiene conto degli elementi forniti dal Consiglio di classe permettendo loro di utilizzare durante lo svolgimento delle prove gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

L'allegato al Documento di Classe degli studenti interessati contiene:

- BREVE PROFILO DELL'ALUNNO, COME SI EVINCE DAL PDP:

per quanto riguarda il percorso formativo (disciplinare, progetti specifici, FSL) valgono le indicazioni della classe;

- INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME:

utilizzo degli strumenti compensativi in base a quanto riportato nel PDP;

- SISTEMA DELLE VALUTAZIONI:

si allegano le griglie di valutazione predisposte per gli studenti DSA/BES durante l'anno scolastico in corso.

I dati e le informazioni sensibili relativi agli studenti interessati sono contenuti, in forma riservata, in buste appositamente predisposte e allegate al presente documento.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

MATERIA	Lezione frontale	Lavoro di gruppo	Insegnamento personalizzato	Laboratorio
ITALIANO	x	x		
STORIA	x	x		
INGLESE	x			
FILSOFIA	x			
MATEMATICA	x			
FISICA	x			
SCIENZE NATURALI	x			x
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	x			
DISCIPLINE SPORTIVE	x	x		x
SCIENZE MOTORIE	x	x		x

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI EFFETTIVAMENTE SVOLTE PER MATERIA

MATERIA	Ore effettuate	Ore previste
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
INGLESE	3	3
FILOSOFIA	2	2
MATEMATICA	4	4
FISICA	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3
DIRITTO ED EC. DELLO SPORT	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	2	2
SCIENZE MOTORIE	3	3
MATERIA ALTERNATIVA	1	1



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori		Punti
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
TOTALE PARTE GENERALE			/60
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
Interpretazione corretta e articolata	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
TOTALE INDICATORI "A"			/40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/100
PUNTEGGIO FINALE			/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori		Punti
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
TOTALE PARTE GENERALE			/60
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	14-15 12-13 10-11 7-9 1-6	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	14-15 12-13 10-11 7-9 1-6	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
TOTALE INDICATORI "B"			/40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/100
PUNTEGGIO FINALE			/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori		Punti
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	16-20 13-15 11-12 7-10 1-6	
TOTALE PARTE GENERALE			/60
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	14-15 12-13 10-11 7-9 1-6	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	14-15 12-13 10-11 7-9 1-6	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
TOTALE INDICATORI "C"			/40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/100
PUNTEGGIO FINALE			/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	Descrittori		Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Completa comprensione e adeguata capacità di collegamento.	4 - 5	
	Parziale comprensione del testo e parziale abilità nell'effettuare collegamenti.	2 - 3	
	Inadeguata o assente comprensione della situazione problematica.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Buona / Ottima conoscenza dei concetti, uso delle strategie risolutive finalizzate allo svolgimento della prova.	5 - 6	
	Adeguate conoscenza dei concetti utili alla risoluzione e allo sviluppo di adeguate strategie risolutive.	4	
	Parziale conoscenza dei concetti, parziale abilità nell'analisi delle strategie risolutive.	2 - 3	
	Inadeguata conoscenza dei concetti volti alla ricerca delle strategie risolutive funzionali allo svolgimento della prova.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Buona / Ottima capacità nella risoluzione e piena padronanza nello svolgimento dei calcoli.	4 - 5	
	Adeguate abilità nella risoluzione della prova ed esecuzione parziale dei calcoli.	2 - 3	
	Inadeguata abilità risolutiva, presenza di errori gravi nello svolgimento dei calcoli.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Buona / Ottima capacità di argomentazione. Piena abilità nel comprendere i risultati e la pertinenza con il problema assegnato.	4	
	Adeguate capacità nel commentare e giustificare la strategia risolutiva, discreta padronanza dei risultati rispetto al contesto del problema.	2 - 3	
	Scarsa o assente argomentazione.	1	
TOTALE PUNTI			 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI DSA

Indicatori	Descrittori		Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Quasi completa / Completa comprensione del testo e adeguata capacità di collegamento.	4 - 5	
	Parziale comprensione del testo e parziale abilità nell'effettuare collegamenti.	2 - 3	
	Inadeguata o assente comprensione della situazione problematica.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Buona / Ottima conoscenza dei concetti e uso delle strategie risolutive finalizzate allo svolgimento della prova.	5 - 6	
	Adeguate conoscenza dei concetti utili alla risoluzione e allo sviluppo di adeguate strategie risolutive.	4	
	Parziale conoscenza dei concetti e parziale abilità nell'analisi delle strategie risolutive.	2 - 3	
	Inadeguata conoscenza dei concetti volti alla ricerca delle strategie risolutive funzionali allo svolgimento della prova.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Buona / Ottima capacità nella risoluzione.	4 - 5	
	Adeguate abilità nella risoluzione della prova.	2 - 3	
	Inadeguata abilità risolutiva.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Buona / Ottima capacità di argomentazione. Piena abilità nel comprendere i risultati e la pertinenza con il problema assegnato.	4	
	Adeguate capacità nel commentare e giustificare la strategia risolutiva, discreta padronanza dei risultati rispetto al contesto del problema.	2 - 3	
	Scarsa o assente argomentazione.	1	
TOTALE PUNTI			 /20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, elaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione, è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				


 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa ELEONORA ROMANO	
Prof. MATTEO CIOÈ	
Prof.ssa CALCARI SOFIA	
Prof. MASSIMO MARCONI	
Prof. NIGRO MARTINA	
Prof.ssa FEDERICA CORRADINI	
Prof. EDOARDO MEUTI	
Prof.ssa FEDERICA PIROZZOLO	
Prof.ssa POCHESCE FRANCESCA	



SCHEDE DELLA MATERIA

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

ITALIANO

Docente: Prof.ssa Eleonora Romano

Testo adottato: PAOLA MANFREDI – *“Nel libro del mondo”* Bruno Mondadori Ed.

Ore settimanali: 4

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI:	
Conoscenze	- Conoscenze sufficienti degli autori, dei testi delle correnti letterarie.
Capacità	- Sufficienti, in alcuni discrete capacità nell’espore le proprie conoscenze, analizzare un testo, contestualizzare un autore o un testo
Competenze	- Più che sufficienti competenze a lavorare con altri per compito comune, sufficienti, e in alcuni discrete competenze nel formulare un testo scritto secondo le modalità: a, b, c, d.
TEMATICHE AFFRONTATE E CONTENUTI DISCIPLINARI:	
- Secondo romanticismo: naturalismo, positivismo, verismo - Zola: lettura del brano “L’ingresso nella miniera” da <i>Germinal</i> - Verga: lettura dei brani “Padron Ntoni e Ntoni” e “Epilogo: il ritorno e la partenza di Ntoni” da “<i>I Malavoglia</i>”, “La morte di Gesualdo” da “<i>Mastro Don Gesualdo</i>”, lettura della novella “Rosso Malpelo” da “<i>Vita dei campi</i>” e della novella “<i>Nedda</i>”. - Decadentismo: origini e sviluppo. - Baudelaire, lettura e commento delle poesie “Corrispondenze” e “Spleen” da “<i>I fiori del male</i>”. - Pascoli: vita pensiero e opere, lettura del brano “Le doti del fanciullino” da “<i>Il fanciullino</i>”; lettura e commento delle poesie “10 agosto” da “<i>Myricae</i>”, e “Il gelsomino notturno” e “La mia sera” da “<i>I canti di Castelvecchio</i>”. - D’Annunzio: vita, pensiero ed opere, lettura del brano “Il conte Andrea Sperelli” da “<i>Il piacere</i>”, lettura e commento della poesia “La pioggia nel pineto” da “<i>Alcyone</i>”. - Pirandello: vita, pensiero e opere, lettura del brano “Il sentimento de contrario” da “<i>L’umorismo</i>”, “Io mi chiamo Mattia Pascal” dall’opera “<i>Il fu Mattia Pascal</i>”, lettura di passi scelti delle opere “<i>Così è se vi pare</i>” e “<i>Sei personaggi in cerca di autore</i>”. - Ermetismo, origini e sviluppo. - Carlo Bo: “<i>Letteratura come vita</i>”. - Ungaretti, vita pensiero e opere, lettura e commento delle poesie “Il porto sepolto”, “San Martino del Carso”, “Veglia”, “Fratelli”, “Sono una creatura”, “Soldati”, “In memoria” da “<i>L’allegria</i>”, “La madre” da “<i>Sentimento del tempo</i>”, “Non gridate più”, “Per il figlio morto” da “<i>Il dolore</i>”.	

- Montale: vita pensiero e opere, lettura e commento delle poesie “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato” da “Ossi di seppia”, “Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale” da “Satura”.
- Quasimodo: vita pensiero ed opere, lettura e commento delle poesie “Uomo del mio tempo”, “Alle fronde dei salici” da “Giorno dopo giorno”, “Ed è subito sera” da “Erato e Apollion.
- La narrativa italiana del secondo Novecento.
- Levi: vita, pensiero e opere, brani scelti di “Se questo è un uomo”.
- Calvino: vita, pensiero e opere, lettura dei brani “La pistola di Pin” da “Il sentiero dei nidi di ragno”, “Cosimo e il mondo dopo di lui” da “Il barone rampante”, “Marcovaldo al supermarket “ da “Marcovaldo”.

METODOLOGIE

- Lezione frontale lavoro di gruppo, ricerca lettura personale di testi.

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

STORIA

Docente: Prof. Edoardo Meuti

Testo adottato: A. BRANCATI, T. PAGLIARANI, *Nuovo dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia

Ore settimanali: 2

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE	Presa in incarico sulla materia nel febbraio di quest'anno, per sopraggiunte esigenze organizzative, la classe era già conosciuta dal sottoscritto, in quanto docente di Filosofia della stessa nel primo quadrimestre e negli anni precedenti. Fin dalle prime spiegazioni, gli alunni, fatta eccezione per pochi singoli elementi, si sono mostrati ben disposti e interessati nei confronti della disciplina e le lezioni si sono tenute sempre in un'atmosfera abbastanza serena e collaborativa. Ciononostante, sul piano del rendimento, solo alcuni degli alunni hanno raggiunto risultati più che buoni, mentre la gran parte di loro si attesta su un livello sufficiente o poco più e solo una minima parte, al momento in cui si scrive la presente relazione, ha ancora una valutazione lievemente insufficiente. Per quanto concerne l'ambito disciplinare, infine, non si segnala nessuna problematicità di rilievo. I ragazzi infatti, nonostante una generale vivacità talvolta un po' sopra le righe, hanno sempre tenuto una condotta piuttosto rispettosa sia delle regole che del docente.
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Essere consapevoli dell'importanza che la Storia riveste nella comprensione della realtà • Saper osservare la realtà con spirito critico e saperla cogliere nella sua problematicità • Comprendere le relazioni che intercorrono tra la Storia e le altre discipline • Utilizzare in modo appropriato il linguaggio storico
METODOLOGIE	Lezioni frontali
TESTI E STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>Nuovo dialogo con la storia e l'attualità</i> di A. Brancati, T. Pagliarani; Nuova Italia ed.

PROGRAMMA SVOLTO:

LA GRANDE DEPRESSIONE E LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- La Grande Depressione (l'importazione dei cereali, la sovrapproduzione industriale e il ritorno al protezionismo)
- La Seconda rivoluzione industriale (sviluppi in ambito chimico, metallurgico, minerario ed elettrico, nuove forme di organizzazione aziendale e nascita del capitalismo finanziario)

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

- Il concetto di Imperialismo e le sue cause (differenze con il colonialismo precedente, motivazioni economiche, nazionalismo e darwinismo sociale)
- Paesi colonizzatori e colonizzati (la colonizzazione dell'Asia e la spartizione dell'Africa nella conferenza di Berlino)
- La competizione coloniale e la nascita di un sistema di alleanze

LA BELLE EPOQUE

- Il concetto di *belle époque* (progresso, benessere e conquiste sociali)
- La nascita della società di massa (produzione, consumi e partiti di massa)
- Il "lato oscuro" della *belle époque* (crisi delle certezze, anonimato e perdita dell'individualità)

L'ITALIA LIBERALE

- La Sinistra di Depretis (le riforme principali, il trasformismo, la politica protezionista e l'avvio dell'espansione coloniale)
- L'età crispina (la democrazia autoritaria di Crispi, il primo governo Giolitti, il ritorno di Crispi e la disfatta di Adua)
- La crisi di fine secolo (conservatorismo, repressione e attentato al re Umberto I)
- L'età giolittiana (riforme sociali e sviluppo, la grande migrazione, il trasformismo giolittiano, la conquista della Libia)

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause e scoppio del conflitto
- L'entrata in guerra dell'Italia (neutralisti e interventisti e patto di Londra)
- I principali fronti di guerra (fronte occidentale, orientale, turco, italiano e guerra sul mare)
- Lo stallo del 1915 e del 1916 (la vita in trincea e le battaglie di Verdun, Somme e Jutland)
- La svolta del 1917 (il ritiro della Russia, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la disfatta di Caporetto)

	• La fine del conflitto (il riscatto italiano e la battaglia di Vittorio Veneto, la battaglia di Amiens) • I quattordici punti di Wilson e i trattati di pace LA RIVOLUZIONE RUSSA • Il crollo dell'impero zarista e la rivoluzione d'ottobre • Lenin al potere (la pace di Brest-Litovsk, la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP e la nascita dell'URSS) • La morte di Lenin e la "lotta" per la successione LA RUSSIA DI STALIN DAL 1924 AL 1939 • L'industrializzazione forzata (piani quinquennali, collettivizzazione delle terre e dekulakizzazione, stakanovismo e decollo industriale) • Il totalitarismo stalinista (il culto della personalità, le grandi purghe, i gulag) • La politica estera (intervento nella guerra civile spagnola e patto Molotov-Ribbentrop) L'ITALIA DAL DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE • Il dopoguerra in Europa (inflazione, riconversione industriale e problema dei reduci) • Il dopoguerra in Italia (la vittoria mutilata e la questione di Fiume, il biennio rosso, le elezioni del 1919 e il ritorno di Giolitti) • L'avvento del fascismo (il programma di San Sepolcro, lo squadristo fascista, il blocco nazionale, la nascita del Pnf e la marcia su Roma) • La costruzione della dittatura fascista (Gran Consiglio del fascismo e Milizia Volontaria, legge Acerbo, delitto Matteotti, leggi fascistissime, Patti Lateranensi e propaganda fascista) • La politica economica fascista (fase liberista, fase protezionista e autarchia) • La politica estera fascista (alleanze prima del 1935, pacificazione della Libia e conquista dell'Etiopia, il cambiamento di alleanze e l'avvicinamento alla Germania) IL DOPOGUERRA NEGLI USA • I ruggenti anni Venti • La crisi del '29 (cause, giovedì nero e ripercussioni in Europa) • Il new deal di Roosevelt LA GERMANIA DAL DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE • Il dopoguerra in Germania (nascita della repubblica di Weimar, rivolta spartachista, putsch di Kapp, la polverizzazione del marco, l'occupazione francese della Ruhr)
--	---

- La ripresa economica nella seconda metà degli anni Venti (piani Dawes e Young, spirito di Locarno)
- L'ascesa del nazismo (putsch di Monaco, il *Mein Kampf* di Hitler, elezioni del '30 e del '32, incendio del Reichstag, legge-delega, notte dei lunghi coltelli e nascita del Terzo Reich)
- Il totalitarismo nazista (culto della personalità e propaganda, lo spazio vitale per la razza ariana, l'antisemitismo, le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli)
- La politica estera nazista (l'annessione della Saar, dell'Austria e dei Sudeti, la conferenza di Monaco, l'intervento nella guerra civile spagnola, l'invasione della Polonia)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La fase iniziale del conflitto (la spartizione della Polonia, la *drole de guerre*, l'espansionismo sovietico sul Baltico, l'attacco tedesco a Danimarca e Norvegia, l'occupazione della Francia, la battaglia di Inghilterra)
- La guerra parallela dell'Italia (le ragioni dell'iniziale non belligeranza e della successiva entrata in guerra, l'offensiva italiana in Africa e nei balcani)
- Il '41 e il '42 (l'operazione Barbarossa, la Carta atlantica, l'ingresso in guerra degli Stati Uniti, le vittorie alleate del '42-'43)
- La conferenza di Casablanca, lo sbarco in Sicilia, la caduta del fascismo, la Resistenza
- La conferenza di Teheran e lo sbarco in Normandia
- La liberazione dell'Italia e la capitolazione della Germania
- L'ultimo anno della guerra (la prosecuzione della guerra nel pacifico, il progetto Manhattan e le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, le conferenze di Yalta e Potsdam, la nascita dell'Onu)
- Shoah e foibe
- I processi di Norimberga e Tokyo

PROGRAMMA SVOLTO DOPO IL 15/05

L'ETÀ DELLA GUERRA FREDDA

- L'inizio della Guerra Fredda (la cortina di ferro, politica del contenimento e Kominform, le due Germanie e il ponte aereo di Berlino, il Patto atlantico e la Nato, la crisi di Corea)

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

FILOSOFIA

Docente: Prof. Sofia Calcarì

Testo adottato: “La meraviglia delle idee” D. Massaro, ed Pearson, vol. 2 e 3

Ore settimanali: 2

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE:

In questo ultimo anno, diversi studenti hanno tenuto un impegno costante durante l'anno e hanno conseguentemente ottenuto valutazioni più che buone. Si registra, con rammarico, un lieve peggioramento nella condotta generale, dovuto non tanto al comportamento tenuto in classe quanto a un numero troppo alto di assenze per alcuni degli studenti in questione. Proprio quest'ultimo aspetto, infine, unito alla riduzione oraria prevista per la disciplina nello scientifico sportivo rispetto allo scientifico tradizionale, ha fatto sì che, per quanto riguarda la programmazione, il docente si sia dovuto limitare a trattare solo gli argomenti essenziali dell'ultimo anno, seppure adeguatamente approfonditi.

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- Essere consapevoli dell'importanza che la Filosofia riveste nella comprensione della realtà
- Saper osservare la realtà con spirito critico e saperla cogliere nella sua problematicità
- Essere consapevoli della propria unicità come individui e della propria complessità
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra la Filosofia e le altre discipline
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio filosofico

METODOLOGIE UTILIZZATE:

- Lezioni frontali

TESTI E STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo
- Dispense e testi letti durante le lezioni resi disponibili dal docente sul registro elettronico
- Argomenti di approfondimento proposti su padlet

PROGRAMMA SVOLTO:

FICHTE

- I tre principi della Dottrina della scienza
- Il primato della ragion pratica e l'idealismo etico
- La concezione dello Stato
- La missione del dotto e del popolo tedesco

SHELLING

- L'Assoluto come indifferenziazione tra Natura e Spirito
- Concezione della storia
- Il ruolo fondamentale dell'arte e l'idealismo estetico
- La critica di Hegel

HEGEL

- Fenomenologia dello Spirito (Coscienza, Autocoscienza e Ragione)
- Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Spirito oggettivo e Spirito assoluto)
- Distinzione tra destra e sinistra hegeliana

FEUERBACH

- L'inversione dei rapporti di predicazione in Hegel
- Materialismo e alienazione religiosa

KIERKEGAARD

- Critica a Hegel e distinzione tra essenza ed esistenza
- Aut-aut
- Timore e tremore

SCHOPENHAUER

- Il mondo come volontà e rappresentazione

MARX

- Materialismo storico contrapposto alla dialettica di Hegel
- Il capitalismo: concetti di valore e plusvalore, l'alienazione del lavoratore, la caduta tendenziale del saggio di profitto
- Il manifesto del partito comunista

- Marxisti revisionisti e rivoluzionari

NIETZSCHE

- La nascita della tragedia
- Lo studio filologico del passato: fase del cammello
- La fase illuministico- critica del leone
- La fase del fanciullo e l'avvento dell'oltreuomo in Così parlò Zarathustra

FREUD

- Studi sull'isteria e topiche della psiche
- I metodi di accesso all'inconscio – L'interpretazione dei sogni e Psicopatologia della vita quotidiana
- Teoria della sessualità e La morale sessuale civile
- Principio di piacere e principio di realtà

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

MATEMATICA

Docente: Prof. Marconi Massimo

Ore settimanali: 4

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE:

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un rendimento discontinuo e disomogeneo. Dal punto di vista comportamentale diversi studenti hanno evidenziato atteggiamenti ancora immaturi, con un impegno non sempre adeguato alle richieste di una classe quinta e alle responsabilità connesse alla preparazione dell'Esame di Stato.

Sul piano didattico, la preparazione risulta complessivamente fragile. Le conoscenze della disciplina appaiono superficiali e spesso lacunose, anche a causa di carenze accumulate negli anni precedenti. Numerosi alunni hanno infatti riportato debiti formativi nel corso del triennio e, nonostante gli interventi messi in atto, non sempre sono riusciti a superare le difficoltà evidenziate.

L'applicazione allo studio è stata, per diversi studenti discontinua e poco approfondita, mentre una minoranza ha mostrato costanza, interesse ed adeguata partecipazione al lavoro scolastico. Alcuni elementi si distinguono per capacità, impegno e risultati positivi, raggiungendo livelli di preparazione buoni o ottimi. Permane tuttavia una forte eterogeneità all'interno del gruppo classe, con differenze marcate tra studenti che conseguono risultati soddisfacenti ed altri che presentano ancora insufficienze e difficoltà significative.

Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi di recupero, pause didattiche e momenti di revisione degli argomenti, finalizzati a favorire il consolidamento delle conoscenze e il recupero delle carenze. Tali strategie hanno però prodotto risultati limitati, anche per la scarsa partecipazione e il ridotto impegno di parte degli studenti.

Nonostante le criticità evidenziate, la classe ha comunque portato avanti il percorso didattico programmato, seppur con livelli di apprendimento e di resa didattica differenziati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Conoscere le proprietà delle funzioni.
- Conoscere i teoremi sui limiti.
- Conoscere le nozioni sul calcolo dei limiti.
- Conoscere i teoremi sulle funzioni continue.
- Conoscere il concetto di derivata.
- Conoscere le operazioni con le derivate.
- Conoscere le regole per il calcolo delle derivate.
- Conoscere i teoremi del calcolo differenziale (Rolle, Lagrange, Cauchy, De l'Hospital).
- Conoscere le definizioni dei punti stazionari.
- Conoscere gli step necessari a condurre in modo adeguato lo studio di una funzione.
- Conoscere il significato di integrale definito e indefinito.
- Conoscere le regole di integrazione per parti e sostituzione.

- Conoscere gli integrali indefiniti immediati.
- Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Conoscere la definizione di integrale improprio.
- Conoscere il significato di equazione differenziale.
- Conoscere i metodi di risoluzione delle equazioni differenziali del primo ordine.

Abilità:

- Saper risolvere limiti semplici e complessi.
- Saper riconoscere e risolvere le forme indeterminate.
- Saper catalogare i punti di discontinuità di una funzione.
- Saper condurre la ricerca degli asintoti agli estremi del dominio di una funzione.
- Saper condurre il calcolo di derivate semplici e complesse.
- Saper condurre la ricerca di punti stazionari di una funzione e catalogarli.
- Saper condurre lo studio completo di una funzione.
- Saper calcolare integrali definiti e indefiniti, semplici e complessi.
- Saper condurre calcoli di aree e volumi di solidi di rotazione.
- Saper risolvere semplici integrali impropri.
- Saper risolvere un'equazione differenziale del primo ordine.

LIVELLI STANDARD DI APPRENDIMENTO

NON ADEGUATO: quando le conoscenze acquisite sono lacunose ed impediscono un sufficiente e adeguato sviluppo delle capacità e competenze minime.

BASE: le conoscenze acquisite permettono al discente di manifestare i contenuti in modo discreto ma con capacità e competenze ancora non pienamente sufficienti.

INTERMEDIO: le conoscenze acquisite consentono al discente di operare autonomamente confronti; l'analisi critica è sviluppata solo parzialmente e se guidata.

AVANZATO: le molto buone conoscenze acquisite consentono al discente di operare in modo autonomo con approfondimenti adeguati e significativi.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente nell'intero quinquennio; in relazione ai momenti in cui essa viene effettuata si distingue in iniziale, in itinere e finale. Le valutazioni formative e sommative sono volte ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento stabiliti, nel rispetto delle indicazioni nazionali, dal collegio dei docenti e dai consigli di classe.

Le verifiche in corso d'anno rappresentano dunque momenti significativi al fine della valutazione del singolo percorso di ciascun studente.

Il voto è stato espresso mediante un numero intero o intermedio della scala decimale; ai voti interi talvolta sono stati aggiunti, anche per il principio della oggettiva differenziazione, i segni + e -.

Nelle prove orali il docente ha giustificato al discente la valutazione con un breve giudizio orale.

In alcuni casi, ove lo richieda la tempistica della didattica o strategie particolari, le prove orali sono state sostituite da prove strutturate o semi strutturate.

Per casi in cui sia richiesta una didattica personalizzata si è tenuto conto delle direttive del consiglio di classe e, in caso di certificazione D.S.A. i P.D.P. concordati.

Le più frequenti tipologie di verifica della materia sono state: prove strutturate; prove semi-strutturate; colloqui orali.

RECUPERI

Sono state previste attività di recupero quando le verifiche periodiche del percorso di apprendimento degli studenti laddove si è reso necessario un riesame di specifici aspetti della programmazione.

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lavagna tradizionale e multimediale; fotocopie; materiale didattico ordinario;

Libro di testo: M. Bergamini, G Barozzi, A. Trifone – Matematica. blu 2.0– Vol. 5 – Casa Editrice: Zanichelli

STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Lezione dialogata e interattiva; lezione frontale; schemi riassuntivi.

MODULO 1

Funzioni e loro proprietà

Sommario: funzioni reali di variabili reali; domini di funzioni; proprietà delle funzioni; funzione inversa; funzione composta;

Prerequisiti: conoscenze acquisite nei precedenti anni.

Conoscenze:

- Conoscere la definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca, crescente, decrescente, periodica, pari e dispari.
- Conoscere la definizione di dominio di una funzione.

Competenze:

- Saper individuare se una funzione è crescente o decrescente, pari o dispari.
- Saper condurre il calcolo del dominio di una funzione.
- Saper abbozzare lo studio di una funzione (dominio, segno, intersezione con gli assi).

MODULO 2

Limiti di funzioni

Sommario: intervalli; intorno completo e circolare; insiemi limitati e illimitati; estremi di un insieme; limite di una funzione: limite finito per x che tende a x_0 ; limite infinito per x che tende a x_0 ; limiti per x che tende a infinito; teorema di unicità del limite; teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno; teorema del confronto; limiti di funzioni elementari; limite della somma; limite del prodotto; limite del quoziente; limite della potenza; limiti di funzioni composte; forme indeterminate; limiti notevoli; infinitesimi, infiniti e loro confronto; funzioni continue; teoremi sulle funzioni continue; punti di discontinuità di una funzione; asintoti; grafico probabile di una funzione.

Prerequisiti: quanto acquisito nel modulo 1 e nei precedenti anni scolastici.

Conoscenze:

- Conoscere le definizioni di intervallo, intorno, insieme limitato e illimitato.
- Conoscere la definizione di limite finito e infinito per x che tende a un valore finito o infinito.
- Conoscere i teoremi fondamentali dei limiti (teorema di unicità con dimostrazione).
- Conoscere le regole per calcolare i limiti di funzioni elementari e complesse.
- Conoscere le varie forme indeterminate e le strategie necessarie per risolvere i limiti che le presentano.
- Conoscere i limiti notevoli.
- Conoscere il concetto di infinitesimo e infinito e saperli confrontare.

- Conoscere la definizione di funzione continua e tutti i teoremi ad esse associati (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri)
- Conoscere i punti di discontinuità.
- Conoscere e riconoscere gli asintoti di una funzione.

Competenze:

- Saper calcolare limiti di funzioni elementari e più complesse.
- Saper verificare l'esistenza di un limite partendo dalla definizione di limite stesso, sia per x che tende a un valore finito che infinito, sia il limite finito o infinito.
- Saper riconoscere le forme indeterminate e applicare le strategie necessarie alla risoluzione dei limiti che le presentano.
- Saper risolvere un limite notevole
- Saper risolvere un limite applicando il confronto tra infinitesimi e infiniti
- Saper riconoscere se una funzione è continua in un intervallo o nel dominio.
- Saper individuare e catalogare i punti di discontinuità di una funzione.
- Saper identificare eventuali comportamenti asintotici di una funzione e catalogarli.

MODULO 3

Calcolo differenziale

Sommario: derivata di una funzione; derivate fondamentali; operazioni con le derivate; derivate di funzioni composte; derivata della funzione inversa; derivate di ordine superiore al primo; retta tangente; punti di non derivabilità; differenziale di una funzione; teorema di Rolle; teorema di Lagrange e sue conseguenze; teorema di De l'Hospital; massimi, minimi e flessi orizzontali; flessi e derivata seconda.

Prerequisiti: quanto appreso nei moduli precedenti.

Conoscenze:

- Conoscere il concetto di derivata di una funzione;
- Conoscere la relazione tra continuità e derivabilità di una funzione;
- Conoscere le derivate fondamentali;
- Conoscere le operazioni con le derivate;
- Conoscere l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto, partendo dalla definizione di derivata;
- Conoscere i punti di non derivabilità;
- Conoscere il concetto di differenziale di una funzione e la sua interpretazione geometrica;
- Conoscere il teorema di Rolle;
- Conoscere il teorema di Lagrange;
- Conoscere le conseguenze del teorema di Lagrange;
- Conoscere il teorema di De l'Hospital;
- Conoscere la definizione di punto di massimo, di minimo e di flesso;
- Conoscere il criterio per la concavità di una funzione;

Competenze:

- Saper calcolare derivate semplici e complesse;
- Saper catalogare i punti di non derivabilità di una funzione;
- Saper individuare e catalogare i punti stazionari di una funzione.

MODULO 4

Studio di funzioni

Sommario: studio di una funzione; grafici di una funzione e della sua derivata; applicazioni dello studio di una funzione; risoluzione approssimata di un'equazione.

Prerequisiti: quanto appreso nei moduli precedenti.

Conoscenze:

- Conoscere gli strumenti necessari per condurre lo studio completo di una funzione;
- Saper abbozzare il grafico di una funzione;
- Conoscere le strategie necessarie per la risoluzione approssimata di un'equazione.

Competenze:

- Saper condurre lo studio completo di una funzione;
- Saper tracciare il grafico probabile di una funzione;
- Saper condurre una risoluzione approssimata per un'equazione (separazione e approssimazione delle radici).

MODULO 5

Calcolo integrale

Sommario: integrali indefiniti; integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione e per parti; integrazione di funzioni razionali fratte; integrale definito; teorema fondamentale del calcolo integrale; calcolo delle aree; calcolo dei volumi; integrali impropri; applicazione degli integrali alla fisica.

Conoscenze:

- Conoscere il concetto e la definizione di integrale indefinito e definito;
- Conoscere le regole di integrazione per sostituzione e per parti;
- Conoscere la regola di integrazione di funzioni razionali fratte;
- Conoscere le strategie necessarie a condurre il calcolo delle aree e dei volumi;
- Conoscere la definizione di integrale improprio;

Competenze:

- Saper condurre il calcolo integrale per integrali indefiniti e definiti, immediati o mediante le regole di integrazione per parti o per sostituzione;
- Saper integrare funzioni razionali fratte;
- Saper applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Saper condurre il calcolo di aree e volumi;
- Saper risolvere integrali impropri semplici;

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

FISICA

Docente: Prof. Marconi Massimo

Ore settimanali: 3

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE:

La classe ha avuto un atteggiamento superficiale e poco collaborativo durante tutto l'anno scolastico, dimostrando un limitato interesse alla materia, unito al comportamento di alcuni allievi poco consono ad un quinto anno di liceo. Occorre dire, comunque, che la storia pregressa della classe ha fatto sì che diversi argomenti del programma di quest'anno non sono stati opportunamente assimilati dagli studenti data la pregressa carente conoscenza della materia. Tutto ciò ha inevitabilmente provocato un ulteriore scoraggiamento e disinteresse.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Conoscere i nuclei fondamentali dell'elettromagnetismo.
- Comprendere il funzionamento dei circuiti in corrente alternata.
- Comprendere la teoria di Maxwell.
- Comprendere i principi cardine della relatività ristretta e della teoria atomica.
- Conoscere le nozioni fondamentali sulla struttura del nucleo atomico e della fisica delle particelle.
- Conoscere le nozioni fondamentali sull'evoluzione e la struttura dell'universo.
- Acquisire di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.
- Acquisire di un linguaggio corretto e sintetico e della capacità di fornire e ricevere informazioni.
- Sviluppare abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.
- Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici necessari alla descrizione fisica ed alla rappresentazione di dati.

Abilità:

- Saper impostare e risolvere problemi di elettromagnetismo.
- Saper impostare e risolvere problemi semplici di fisica moderna.

LIVELLI STANDARD DI APPRENDIMENTO

NON ADEGUATO: quando le conoscenze acquisite sono lacunose ed impediscono un sufficiente e adeguato sviluppo delle capacità e competenze minime.

BASE: le conoscenze acquisite permettono al discente di manifestare i contenuti in modo discreto ma con capacità e competenze ancora non pienamente sufficienti.

INTERMEDIO: le conoscenze acquisite consentono al discente di operare autonomamente confronti; l'analisi critica è sviluppata solo parzialmente e se guidata.

AVANZATO: le molto buone conoscenze acquisite consentono al discente di operare in modo autonomo con approfondimenti adeguati e significativi.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente nell'intero quinquennio; in relazione ai momenti in cui essa viene effettuata si distingue in iniziale, in itinere e finale. Le valutazioni formative e sommativa sono volte ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento stabiliti, nel rispetto delle indicazioni nazionali, dal collegio dei docenti e dai consigli di classe.

Le verifiche in corso d'anno rappresentano dunque momenti significativi al fine della valutazione del singolo percorso di ciascun studente.

Il voto è stato espresso mediante un numero intero o intermedio della scala decimale; ai voti interi talvolta sono stati aggiunti, anche per il principio della oggettiva differenziazione, i segni + e -.

Nelle prove orali il docente ha giustificato al discente la valutazione con un breve giudizio orale.

In alcuni casi, ove lo richieda la tempistica della didattica o strategie particolari, le prove orali sono state sostituite da prove strutturate o semi strutturate.

Per casi in cui sia richiesta una didattica personalizzata si è tenuto conto delle direttive del consiglio di classe e, in caso di certificazione D.S.A., i P.D.P. concordati.

Le più frequenti tipologie di verifica della materia sono state: prove strutturate; prove semi-strutturate; colloqui orali.

RECUPERI

Sono state previste attività di recupero quando le verifiche periodiche del percorso di apprendimento degli studenti laddove si è reso necessario un riesame di specifici aspetti della programmazione.

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lavagna tradizionale e multimediale; fotocopie; film e documentari; materiale didattico ordinario; presentazioni multimediali.

Libro di testo: James S. Walker – FISICA Modelli teorici e problem solving – Vol. 3 – Casa Editrice: Linx

STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Lezione dialogata e interattiva; lezione frontale; cooperative learning; brain storming e mappe mentali; mappe logiche; mappe concettuali; schemi riassuntivi; presentazioni multimediali.

MODULO 1

Elettromagnetismo

Sommario: La forza elettromotrice indotta; il flusso del campo magnetico; la legge dell'induzione di Faraday; la legge di Lenz; generatori e motori; l'induttanza; i circuiti RL; i trasformatori; tensioni e correnti alternate; circuito puramente resistivo; circuito puramente capacitivo; circuito puramente induttivo; circuiti RLC

Prerequisiti: fondamenti di elettricità e magnetismo

Conoscenze:

- Conoscere la definizione di forza elettromotrice indotta.
- Conoscere le esperienze di Faraday e comprendere il contributo di Lenz nella definizione di corrente indotta.
- Conoscere e descrivere il concetto di correnti parassite.
- Conoscere il funzionamento del motore elettrico e dei generatori elettrici di corrente alternata.
- Conoscere il concetto di induttanza.
- Conoscere il funzionamento di un circuito RL.
- Conoscere il funzionamento di circuiti puramente resistivi, capacitivi, induttivi e RLC.

Competenze:

- Saper analizzare la forza elettromotrice indotta in casi semplici.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Discutere ed argomentare utilizzando anche semplici dimostrazioni teoriche.
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

MODULO 2

La teoria elettromagnetica

Sommario: la sintesi dell'elettromagnetismo; le leggi di Gauss per i campi; la legge di Faraday-Lenz; la corrente di spostamento; le equazioni di Maxwell; le onde elettromagnetiche; energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico; la polarizzazione

Prerequisiti: quanto acquisito nel modulo 1 e nei precedenti anni scolastici.

Conoscenze:

- Conoscere il teorema di Gauss per il campo elettrico e magnetico, la legge di Faraday Lenz e la legge di Ampère in forma generale.
- Conoscere il significato fisico di corrente di spostamento.
- Conoscere le equazioni di Maxwell e comprendere in che modo le cariche interagiscono con i campi.
- Conoscere lo spettro elettromagnetico.
- Conoscere il concetto di polarizzazione e il funzionamento di un polarizzatore.

Competenze:

- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Discutere ed argomentare utilizzando anche semplici dimostrazioni teoriche.
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

MODULO 3

La teoria della relatività

Sommario: i postulati della relatività ristretta; la relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali; la relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze; le trasformazioni di Lorentz; la relatività della simultaneità; la composizione relativistica delle velocità; l'effetto Doppler; lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici; la quantità di moto relativistica; l'energia relativistica; il mondo relativistico.

Prerequisiti: quanto appreso nei moduli precedenti.

Conoscenze:

- Conoscere i postulati della relatività ristretta.
- Conoscere la definizione di tempo proprio.
- Conoscere il concetto di dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze.
- Conoscere le trasformazioni di Lorentz.
- Conoscere il concetto di relatività della simultaneità.
- Conoscere il concetto di spazio-tempo.
- Conoscere il concetto di quantità di moto e energia relativistica e loro relazione.

Competenze:

- Risolvere i problemi relativi al moto di una particella carica in un campo magnetico.
- Determinare intensità, direzione e verso della forza che agisce su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico.
- Determinare intensità, direzione e verso di campi magnetici generati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente.
- Determinare la forza magnetica tra due fili percorsi da corrente.

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA
SCIENZE NATURALI
(BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)

Docente: Prof.ssa Pochesce Francesca

Testo adottato: Carbonio, metabolismo, biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie;
Autori: Valitutti, Taddei, Maga – Zanichelli;

Terra, edizione azzurra, la dinamica endogena – Interazioni tra geosfere; Autori: Lupia Palmieri, Parotto - Zanichelli

Ore settimanali: 3

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE:

L'incarico della scrivente inizia con l'a.s. 2025 – 26. La classe evidenzia sin dall'inizio lacune nella chimica, mostrando consapevolezza di averne ed interesse nel colmarle. Pertanto viene dedicato del tempo ad inizio anno per riportare tutti ad una situazione di sufficienza. Sebbene ci sia una buona parte del gruppo classe partecipe ed intenta ad apprendere, non sempre tutti gli studenti hanno mostrato un comportamento consono all'ambiente scolastico e, quindi, una adeguata partecipazione alle lezioni. L'impegno nello studio individuale è stato più o meno costante da parte dei più, con un calo nel corso dell'anno da parte di alcuni. È stata evidenziata una trattazione degli argomenti a volte superficiale, con ricadute nel rendimento che si attesta in alcuni casi appena sufficiente. Una parte ridotta ha dimostrato costanza e impegno, con buoni risultati e padronanza degli argomenti trattati; la restante parte ha approcciato alla materia con approssimazione e superficialità. Si evidenzia una condotta non sempre lodevole da parte di alcuni, con eccessive assenze che hanno fortemente rallentato il normale svolgimento delle attività didattiche previste. Come conseguenza di quanto appena detto, la docente ha ritenuto opportuno trattare in maniera più approfondita argomenti che risultano solitamente ostici, per favorire una migliore comprensione da parte di tutto il gruppo classe, con una lieve compromissione di una parte finale del programma.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Obiettivi generali:

- Acquisire strumenti, metodi e approccio scientifico per una adeguata interpretazione dei fenomeni naturali
- Acquisire strumenti e metodi per una analisi interdisciplinare della realtà, riconoscendo le relazioni tra mondo fisico, biologico e comunità antropiche
- Acquisire consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e dei modelli di interpretazione

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti dei principali temi affrontati e capacità di esposizione con linguaggio scientificamente corretto, individuando in modo logico i concetti chiave
- Acquisire strumenti specifici del sapere scientifico che possano essere utilizzati nelle scelte successive di studio e di lavoro
- Acquisire la dimensione storica del sapere scientifico
- Saper usare ed interpretare il testo scolastico in ogni sua parte, con particolare attenzione a grafici, diagrammi e tabelle.

Competenze:

- Comprensione ed esposizione dei concetti in modo critico e ragionato
- Acquisizione della capacità di lavorare in modo autonomo
- Acquisizione della capacità di interpretare criticamente la lettura di testi, immagini, grafici, tabelle e diagrammi a carattere scientifico

Abilità:

- Linguistico-espressive, logico-deduttive;
- Interpretare correttamente situazioni e fatti conosciuti, applicare concetti e regole generali a situazioni nuove e problemi particolari, e di coordinare le molteplici informazioni organizzando funzionalmente le conoscenze acquisite
- Risolvere problemi e situazioni nuove applicando le metodologie acquisite

LIVELLI STANDARD DI APPRENDIMENTO

NON ADEGUATO: quando le conoscenze acquisite sono lacunose ed impediscono un sufficiente e adeguato sviluppo delle capacità e competenze minime.

BASE: le conoscenze acquisite permettono al discente di manifestare i contenuti in modo discreto ma con capacità e competenze ancora non pienamente sufficienti.

INTERMEDIO: le conoscenze acquisite consentono al discente di operare autonomamente confronti; l'analisi critica è sviluppata solo parzialmente e se guidata.

AVANZATO: le molto buone conoscenze acquisite consentono al discente di operare in modo autonomo con approfondimenti adeguati e significativi.

VALUTAZIONE

Le verifiche svolte nel corso d'anno sono state improntate su una modalità dialogata, così da porre lo studente al centro del ragionamento, sganciato dal testo e dalla conoscenza nozionistica. Le modalità e gli strumenti di verifica utilizzati sono quindi i seguenti:

- Monitoraggio giornaliero tramite esercitazioni alla lavagna o brainstorming iniziale partecipato;
- Verifiche orali;
- Prove scritte con domande aperte e chiuse;

Il voto è stato espresso mediante un numero intero o intermedio della scala decimale; ai voti interi talvolta sono stati aggiunti, anche per il principio della oggettiva differenziazione, i segni + e -.

Gli indicatori usati nella verifica orale sono:

- Impegno e partecipazione
- Acquisizione dei contenuti
- Capacità di analisi e di sintesi, competenze acquisite
- Abilità linguistiche ed espressive

Per casi in cui sia richiesta una didattica personalizzata si è tenuto conto delle direttive del consiglio di classe e, in caso di BES, i P.D.P. concordati.

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- Presentazioni PowerPoint
- Lavagna tradizionale

STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale con dialogo
- Spiegazioni orali
- Discussione in classe
- Mappe concettuali
- Schemi riassuntivi
- Esercitazioni alla lavagna

MODULO 1

Le proprietà dei composti organici

Contenuti:

- Introduzione alla chimica organica,
- Le proprietà dell'atomo di carbonio
- Le ibridizzazioni dell'atomo di carbonio
- L'isomeria dei composti organici
- I gruppi funzionali
- Nomenclatura dei composti organici

Conoscenze:

- Conoscere la posizione all'interno del Sistema periodico, le peculiarità e la versatilità dell'atomo di carbonio.
- Conoscere i diversi tipi di isomeria dei composti organici.

- Conoscere i gruppi funzionali che caratterizzano le molecole organiche e le loro proprietà fisiche e chimiche determinate dalla presenza del gruppo funzionale
- Conoscere le principali reazioni del carbonio
- Conoscere le regole della nomenclatura IUPAC per attribuire il nome ai composti organici

Competenze:

- Saper individuare i diversi tipi di isomeria di struttura e di stereoisomeria dei composti organici.
- Saper individuare la famiglia di appartenenza, le proprietà chimiche e fisiche dei composti organici in base al loro gruppo funzionale.
- Saper risalire alla formula di un composto a partire dalla sua nomenclatura IUPAC.
- Saper risalire a partire dalla nomenclatura IUPAC alla formula del composto

MODULO 2

Gli idrocarburi

Contenuti

- Classificazione degli idrocarburi
- Nomenclatura degli idrocarburi
- Idrocarburi policiclici aromatici e eterociclici

Conoscenze:

- Conoscere la formula molecolare e di struttura degli idrocarburi.
- Conoscere gli idrocarburi alifatici saturi e insaturi la loro nomenclatura
- Conoscere gli idrocarburi aromatici, la loro struttura, nomenclatura e la loro reattività.
- Conoscere gli idrocarburi policiclici aromatici e quelli eterociclici

Competenze:

- Saper distinguere gli idrocarburi saturi da quelli insaturi.
- Saper definire la nomenclatura degli idrocarburi partendo dalla loro formula molecolare o di struttura.
- Saper riconoscere a partire dalla formula molecolare o di struttura l'idrocarburo, definendo il suo nome
- Saper definire la formula molecolare, di struttura, le principali caratteristiche del benzene
- Saper individuare e descrivere le caratteristiche degli IPA e le differenze con idrocarburi eterociclici

MODULO 3

Composti monofunzionali e polifunzionali

Contenuti:

- Gli alcoli: formula generale, gruppo funzionale, nomenclatura.
- Gli eteri: formula generale, gruppo funzionale e nomenclatura
- Le aldeidi: formula generale, gruppo funzionale, nomenclatura

- I chetoni: formula generale, gruppo funzionale, nomenclatura e reattività
- Gli acidi carbossilici: formula generale, gruppo funzionale, nomenclatura.

Conoscenze:

- Conoscere il gruppo funzionale dei composti monofunzionale la nomenclatura, le proprietà fisiche e chimiche;

Competenze:

- Saper riconoscere i differenti composti organici in base al gruppo funzionale;
- Saper definire le proprietà chimiche e fisiche dei composti organici in base al gruppo funzionale;
- Saper determinare la formula di struttura e molecolare dei composti monofunzionali;
- Saper individuare la parte variabile e costante di un amminoacido, determinare la configurazione D e L a partire dal suo centro chirale;

MODULO 4

Le biomolecole, struttura e funzione:

- I carboidrati: i monosaccaridi, il legame glicosidico e i disaccaridi. I polisaccaridi con funzione di riserva energetica e i polisaccaridi con funzione strutturale.
- I lipidi: i precursori lipidici: gli acidi grassi. I trigliceridi, i fosfolipidi.
- I terpeni, gli steroli e gli steroidi.
- Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine, gli enzimi.
- I nucleotidi (cenni).

Conoscenze:

- Struttura e funzione delle principali biomolecole.
- Classificazione e caratteristiche di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.
- Differenze tra polisaccaridi di riserva e polisaccaridi strutturali.
- Struttura degli acidi grassi e dei principali lipidi (trigliceridi, fosfolipidi).
- Concetti base su terpeni, steroli e steroidi.
- Struttura degli amminoacidi e formazione del legame peptidico.
- Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine.
- Ruolo e funzione degli enzimi.
- Concetti di base sui nucleotidi e sulla struttura degli acidi nucleici.

Competenze:

- Riconoscere e descrivere la struttura delle principali biomolecole.
- Distinguere tra diversi tipi di legami chimici presenti nelle biomolecole.
- Analizzare e confrontare il ruolo funzionale di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici nel contesto biologico.
- Collegare struttura e funzione: spiegare come la struttura molecolare influenza la funzione biologica (es. struttura quaternaria e funzione enzimatica).

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Cioè Matteo

Testo adottato: “Più movimento”, G. Fiorini – S. Bocchi – S. Coretti – e. Chiesa, Marietti Scuola

Ore settimanali: 3

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’:

Da un’ analisi complessiva la classe ha raggiunto una buona preparazione di base, data dall’acquisizione di un corretto uso della terminologia specifica, dal consolidamento e relativo approfondimento delle conoscenze e competenze, riferite all’attuazione e somministrazione di uno specifico programma di allenamento sportivo, dalla maturazione di uno atteggiamento critico nei riguardi della proposta motoria, intesa come miglioramento delle capacità condizionali e coordinative generali e dall’attuazione di un intervento mirato alla corretta esecuzione del gesto tecnico richiesto.

PERCORSO FORMATIVO:

Tutte le attività sono state proposte e conseguentemente svolte sulla base del principio della consapevolezza: l’acquisizione delle conoscenze e, progressivamente, delle competenze previste dal percorso di studi ha favorito un intervento mirato ed una risposta adeguata, nonché il rafforzamento positivo dell’esperienza motoria, intesa come preparazione all’attività agonistica performante. Nella prima parte dell’anno, la pratica delle discipline previste dal piano di studi, ha favorito l’arricchimento e consolidamento del bagaglio motorio di ciascun alunno che, attraverso un preciso percorso esperenziale, ha acquisito una visione consapevole del proprio saper fare e successivamente sviluppato un adeguato senso critico. Tutto ciò a beneficio di una sfera emozionale senz’altro più sensibile nei riguardi degli accadimenti sia interni (maggiore attenzione alle sensazioni che il corpo invia attraverso gli analizzatori propriocettivi e una più adeguata gestione delle emozioni e degli stati d’animo) che esterni (propensione all’ascolto, risultato dell’atteggiamento costruttivo del mettersi costantemente in discussione, rispetto agli stimoli provenienti dall’ambiente circostante; adeguate risposte sul piano comunicativo del linguaggio verbale e non verbale, soprattutto nel contesto tattico degli sport di squadra, che prevedono un atteggiamento consono, rispettoso e collaborativo tra i vari componenti del gruppo classe).

CONTENUTI SVOLTI:

Teoria e metodologia dell'allenamento; avviamento motorio finalizzato al miglioramento e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative che la pratica delle discipline prevede; conoscenza delle principali regole indispensabili allo svolgimento delle attività proposte, acquisizione ed esecuzione dei fondamentali tecnici delle discipline praticate.

EDUCAZIONE CIVICA:

Salute e benessere.

METODI ADOTTATI:

Attraverso l'osservazione, il dialogo, l'ascolto e la comprensione, si è instaurato un rapporto di fiducia che ha favorito l'apprendimento e l'interiorizzazione dei contenuti e delle attività proposte, permettendo così al contesto classe di esprimersi liberamente in un clima sano, dinamico ed armonico. Le attività didattiche sono state proposte in maniera diversificata sulla base delle capacità di ognuno, permettendo così a tutti gli alunni di vivere un'esperienza costruttiva e gratificante. A tale proposito è stata adottata una metodica tesa al confronto con il proprio limite e conseguente superamento dello stesso, attraverso la crescita prestativa di ciascuno.

SPAZI ADOTTATI:

Palestra dell'Istituto; Impiantistica Sportiva Comunale; Strutture Convenzionate.

STRUMENTI USATI:

Strumentazione specifica delle discipline praticate.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

L'A.S. è stato scandito dalla didattica teorico - pratica suddivisa in moduli.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Osservazione degli alunni impegnati nello svolgimento dell'attività didattica teorico-pratica; verifica dei contenuti acquisiti attraverso l'esposizione orale; verifica delle abilità motorie acquisite attraverso la somministrazione di esercizi specifici; in sede di verifica si è tenuto conto dei miglioramenti ottenuti

rispetto ai livelli individuali di partenza; autovalutazione; valorizzazione dell'impegno, partecipazione e costanza profusi dagli alunni.

PROGRAMMA:

ATTIVITA' PRATICA

- Esercizi per il miglioramento della mobilità articolare delle varie sezioni corporee
- Esercizi per il miglioramento della reattività degli arti inferiori (esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza);
 - Il segmento piede – elasticità e reattività;

Metodologia dell'allenamento:

- Pianificazione ed attuazione di un micro- ciclo di riscaldamento:
 - Riscaldamento e stretching dinamico;
 - Circuit training: susseguirsi ciclico di stazioni che consentono il reclutamento e l'attivazione dei principali distretti muscolari ed articolari.
 - Stretching post - funzionale.

ELEMENTI DI TEORIA

- L' Allenamento: definizione, principi e fasi;
- Il Riscaldamento: gli obiettivi, i tipi ed effetti;
- Capacità condizionali: definizione e classificazione;
 - La forza;
 - La velocità;
 - La resistenza;
 - La mobilità articolare;
- Il concetto di salute - movimento come prevenzione;

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

DISCIPLINE SPORTIVE

Docente: Prof.ssa Pirozzolo Federica

Testo adottato: “Più movimento” – N. Lovecchio – M. Merati – P. Vago, Maretti Scuola

Ore settimanali: 2

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’

Da un’ analisi complessiva la classe ha raggiunto una buona preparazione di base, data dall’acquisizione di un corretto uso della terminologia specifica, dal consolidamento e relativo approfondimento delle conoscenze e competenze, riferite all’attuazione e somministrazione di uno specifico programma di allenamento sportivo, dalla maturazione di uno atteggiamento critico nei riguardi della proposta motoria, intesa come miglioramento delle capacità condizionali e coordinative generali e dall’attuazione di un intervento mirato alla corretta esecuzione del gesto tecnico richiesto.

PERCORSO FORMATIVO

Tutte le attività sono state proposte e conseguentemente svolte sulla base del principio della consapevolezza: l’acquisizione delle conoscenze e, progressivamente, delle competenze previste dal percorso di studi ha favorito un intervento mirato ed una risposta adeguata, nonché il rafforzamento positivo dell’esperienza motoria, intesa come preparazione all’attività agonistica performante. Nella prima parte dell’anno, la pratica delle discipline previste dal piano di studi, ha favorito l’arricchimento e consolidamento del bagaglio motorio di ciascun alunno che, attraverso un preciso percorso esperienziale, ha acquisito una visione consapevole del proprio saper fare e successivamente sviluppato un adeguato senso critico. Tutto ciò a beneficio di una sfera emozionale senz’altro più sensibile nei riguardi degli accadimenti sia interni (maggiore attenzione alle sensazioni che il corpo invia attraverso gli analizzatori propriocettivi e una più adeguata gestione delle emozioni e degli stati d’animo) che esterni (propensione all’ascolto, risultato dell’atteggiamento costruttivo del mettersi costantemente in discussione, rispetto agli stimoli provenienti dall’ambiente circostante; adeguate risposte sul piano comunicativo del linguaggio verbale e non verbale, soprattutto nel contesto tattico degli sport di squadra, che prevedono un atteggiamento consono, rispettoso e collaborativo tra i vari componenti del gruppo classe).

CONTENUTI SVOLTI:

Teoria e metodologia dell'allenamento; avviamento motorio finalizzato al miglioramento e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative che la pratica delle discipline prevede; conoscenza delle principali regole indispensabili allo svolgimento delle attività proposte, acquisizione ed esecuzione dei fondamentali tecnici delle discipline praticate.

EDUCAZIONE CIVICA:

Salute e benessere - ridurre le disuguaglianze.

METODI ADOTTATI:

Attraverso l'osservazione, il dialogo, l'ascolto e la comprensione, si è instaurato un rapporto di fiducia che ha favorito l'apprendimento e l'interiorizzazione dei contenuti e delle attività proposte, permettendo così al contesto classe di esprimersi liberamente in un clima sano, dinamico ed armonico. Le attività didattiche sono state proposte in maniera diversificata sulla base delle capacità di ognuno, permettendo così a tutti gli alunni di vivere un'esperienza costruttiva e gratificante. A tale proposito è stata adottata una metodica tesa al confronto con il proprio limite e conseguente superamento dello stesso, attraverso la crescita prestativa di ciascuno.

SPAZI ADOTTATI:

Palestra dell'Istituto; Impiantistica Sportiva Comunale; Strutture Convenzionate.

STRUMENTI USATI:

Strumentazione specifica delle discipline praticate.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

L'A.S. è stato scandito dalla didattica teorico - pratica suddivisa in moduli.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Osservazione degli alunni impegnati nello svolgimento dell'attività didattica teorico-pratica; verifica dei contenuti acquisiti attraverso l'esposizione orale; verifica delle abilità motorie acquisite attraverso la somministrazione di esercizi specifici; in sede di verifica si è tenuto conto dei miglioramenti ottenuti

rispetto ai livelli individuali di partenza; autovalutazione; valorizzazione dell'impegno, partecipazione e costanza profusi dagli alunni.

PROGRAMMA

ATTIVITA' PRATICA:

PALLAVOLO

- Fondamentali tecnici e regole del gioco - approfondimenti;
 - Didattica e sviluppo del I tocco: palleggio e bagher;
 - Didattica e sviluppo del II tocco: palleggio;
 - Didattica e sviluppo del III tocco: rincorsa, attacco e pallonetto;
 - Sviluppo di esercizi analitico/sintetici su I e II tocco;
 - Sviluppo del 6vs6;
 - Identificazione dei ruoli, aspetti didattici e tecnico-teorici;
 - Didattica e sviluppo dei sistemi gioco: alzatore prima e seconda linea;
 - Didattica e sviluppo della fase di gioco: Cambiopalla;
 - Sviluppo delle tecniche di Ricezione;
 - Sviluppo delle 6vs6, fase Cambiopalla.

ATLETICA LEGGERA:

- Il segmento piede - elasticità e reattività;
- Andature tecniche: progressione didattica;
- Le capacità condizionali:
 - Forza (f. esplosiva espressa nei salti in estensione, elevazione e nei lanci);
 - Velocità.

ELEMENTI DI TEORIA:

- L'allenamento:
 - Rendimento e prestazione;
 - I parametri dell'allenamento:

- Il concetto di VO2 Max
- L'acido lattico
- Il massimale di forza

- Metodologia dell'allenamento:

- La supercompensazione;
- Le variabili e componenti del carico;
- Il metodo delle ripetute;
- L'allenamento ad alta intensità HIIT;
- Core stability e allenamento funzionale.
- Avviamento motorio e defaticamento;
- Lo stretching;

- Storia dello sport:

- La nascita del fair play nella scuola inglese;
- Rugby e football;
- Lo sport conquista il tempo libero;
- Sport: da elitario a popolare;
- La rivoluzione delle due ruote;
- La rinascita delle Olimpiadi;
- Lo sport e le dittature.

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA **LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)**

Docente: Prof.ssa Federica Corradini

Testo adottato: *Performer Heritage 2, "From the Victorian Age to the Present Age", Second Edition, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, LDM, Lingue Zanichelli.*

Ore settimanali: 3

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 19 alunni, 15 maschi e 4 femmine, ed è stata affidata alla scrivente all'inizio del secondo anno del percorso liceale. Tale continuità ha permesso di consolidare un rapporto di fiducia e di seguire l'evoluzione del gruppo classe nel passaggio dal biennio al triennio, monitorandone la maturazione umana e didattica.

Sotto il profilo dell'impegno, gli alunni hanno affrontato l'inizio dell'anno scolastico con un atteggiamento propositivo e un'attenzione costante nei confronti della disciplina, specie durante la prima fase dell'anno; nella seconda parte, invece, in concomitanza con l'avvicinarsi delle scadenze conclusive, la classe ha iniziato a manifestare segni di stanchezza, dovuta alla pressione del carico di studio e all'imminenza dell'Esame di Maturità. Sebbene il dialogo educativo sia rimasto costruttivo, la partecipazione ha risentito di questo affaticamento, rendendo necessario un approccio didattico volto a sostenere la motivazione e a focalizzare l'attenzione sugli obiettivi prioritari.

In merito ai risultati raggiunti, ciascuno studente ha dimostrato un rendimento proporzionale alle proprie capacità e alla costanza dell'impegno dimostrato nel tempo. Ad oggi, la situazione della classe si presenta diversificata: alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni e ottimi, sviluppando anche una buona padronanza linguistica; altri hanno acquisito i contenuti fondamentali; infine, un esiguo numero di studenti presenta ancora alcune difficoltà espositive dei contenuti in lingua straniera, nonostante il supporto fornito.

Durante il primo quadrimestre sono state somministrate 2 prove scritte e 1 prova orale, mentre nel secondo quadrimestre 2 prove scritte e 2 prove orali.

Alla luce del percorso svolto e delle difficoltà emersi in alcuni elementi del gruppo, la sottoscritta ha ritenuto opportuno ridurre dal punto di vista quantitativo il programma svolto, privilegiando il consolidamento dei contenuti appresi e il potenziamento del dialogo in lingua straniera.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Conoscere il contesto storico e letterario dall'età Vittoriana al Modernismo.
- Comprendere le idee principali dell'autore attraverso la conoscenza del contesto storico e letterario.
- Contestualizzare l'autore attraverso le opere.

Abilità:

- Operare inferenze tra più autori dello stesso periodo.
- Comprendere in maniera generale un testo letterario ed estrapolarne i temi principali.
- Interagire in modo efficace, anche se non totalmente accurato, in lingua inglese su argomenti letterari.
- Saper riconoscere le principali caratteristiche e strutture del testo poetico e del romanzo.

LIVELLI STANDARD DI APPRENDIMENTO

NON ADEGUATO: quando le conoscenze acquisite sono lacunose ed impediscono un sufficiente e adeguato sviluppo delle capacità e competenze minime.

BASE: le conoscenze acquisite permettono al discente di manifestare i contenuti in modo discreto ma con capacità e competenze ancora non pienamente sufficienti.

INTERMEDIO: le conoscenze acquisite consentono al discente di operare autonomamente confronti; l'analisi critica è sviluppata solo parzialmente e se guidata.

AVANZATO: le molto buone conoscenze acquisite consentono al discente di operare in modo autonomo con approfondimenti adeguati e significativi.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente nell'intero quinquennio; in relazione ai momenti in cui essa viene effettuata si distingue in iniziale, in itinere e finale. Le valutazioni formative e sommative sono volte ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento stabiliti, nel rispetto delle indicazioni nazionali, dal collegio dei docenti e dai consigli di classe.

Le verifiche in corso d'anno rappresentano dunque momenti significativi al fine della valutazione del singolo percorso di ciascun studente.

Il voto è stato espresso mediante un numero intero o intermedio della scala decimale; ai voti interi talvolta sono stati aggiunti, anche per il principio della oggettiva differenziazione, i segni + e -.

Nelle prove orali il docente ha giustificato al discente la valutazione con un breve giudizio orale.

In alcuni casi, ove lo richieda la tempistica della didattica o strategie particolari, le prove orali sono state sostituite da prove strutturate o semi strutturate.

Per casi in cui sia richiesta una didattica personalizzata si è tenuto conto delle direttive del consiglio di classe e, in caso di BES, i PDP concordati.

Le più frequenti tipologie di verifica della materia sono state: prove strutturate; prove semi-strutturate; colloqui orali.

RECUPERI

Sono state previste attività di recupero quando le verifiche periodiche del percorso di apprendimento degli studenti laddove si è reso necessario un riesame di specifici aspetti della programmazione.

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Lavagna tradizionale e multimediale; fotocopie; video; materiale didattico ordinario; presentazioni multimediali.

Libro di testo: *Performer Heritage 2, "From the Victorian Age to the Present Age", Second Edition, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, LDM, Lingue Zanichelli.*

STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Lezione dialogata e interattiva; lezione frontale; cooperative learning; brain storming e mappe mentali; mappe logiche; mappe concettuali; schemi riassuntivi; presentazioni multimediali.

MODULO 1

The Victorian Age

- History and Culture
 - The dawn of the Victorian age
 - The Victorian compromise
 - Queen Victoria
 - The American Civil War
 - The later years of Queen Victoria's reign
 - The workhouses: starvation and child exploitation
 - The Irish Potato Famine
- Literature and Genres
 - The Victorian novel
 - The late Victorian novel
 - Aestheticism and Decadence
 - The theory *Art for Art's Sake*
 - The Dandy
- Charles Dickens: life and works
 - *Oliver Twist* – plot, setting and characters
 - “*Oliver wants some more*” p. 41: analysis and translation
 - *Hard Times* – plot, setting and characters
 - “*Coketown*” pp. 47-48: analysis and translation
- Oscar Wilde: life and works
 - *The picture of Dorian Gray* – plot, setting and characters
 - “*The painter's studio*” pp. 128-129: analysis and translation
 - “*Dorian's death*” pp. 130-131-132: analysis and translation

Conoscenze:

- Conoscere e contestualizzare socialmente gli autori.
- Conoscere il contesto storico e letterario dell'età Vittoriana.
- Cogliere il carattere prevalente della narrativa di C. Dickens e di O. Wilde.
- Comprendere, analizzare e interpretare un testo narrativo.

Competenze:

- Inquadrare l'evolversi della letteratura vittoriana in corrispondenza con fasi storiche, sociali e culturali che caratterizzano il periodo.
- Saper analizzare un testo letterario sia dal punto di vista linguistico che di contenuto.

MODULO 2

The Age of Anxiety

- History and Culture
 - Britain and the First World War
 - The age of anxiety
- Literature and Genres
 - The War Poets
- Rupert Brooke: life and works
 - "*The Soldier*" p. 185: analysis and translation
- Siegfried Sassoon: life and works
 - "*Suicide in the trenches*": analysis and translation

Prerequisiti: conoscenza del contesto storico all'inizio del XX secolo e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

Conoscenze:

- Conoscere le cause storiche e le influenze sulla letteratura portate dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale.
- Conoscere le varie fasi della guerra in Gran Bretagna e lo sviluppo attraverso le opere dei poeti di guerra.

Competenze:

- Cogliere la testimonianza della guerra nelle poesie di R. Brooke e di S. Sassoon.
- Immaginare la vita di una giovane vittima della guerra.
- Descrivere la struttura, i temi e i simboli della poesia.
- Confrontare e promuovere inferenze tra i diversi autori di guerra.
- Comprendere e analizzare un testo poetico.

MODULO 3

The Modern Age

- Modernism
 - The break with the 19th century and the outburst of Modernism
 - The shift from the Victorian to the modern novel
 - The modern novel: references to S. Freud, the new theory of the unconscious, the new concept of time
 - Direct and indirect interior monologue

- James Joyce: life and works
 - *Dubliners* – plot, setting and characters
 - *Ulysses* – plot, setting and characters
 - “*I said yes I will*”: analysis and translation
- Virginia Woolf: life and works
 - *Mrs Dalloway* – plot, setting and characters

Prerequisiti: conoscenza di S. Freud e della nascita della psicoanalisi con conseguenti influenze sul romanzo moderno.

Conoscenze:

- Conoscere il periodo di nascita della psicoanalisi e la sua influenza sulle opere letterarie.
- Il flusso di coscienza: applicazione nella lingua e nella cultura del Modernismo.

Competenze:

- Cogliere il tema della paralisi spirituale nella società di Dublino per J. Joyce.
- Comprendere la tecnica narrativa che rappresenta i pensieri di una persona così come si affacciano alla mente.
- Identificare la specificità del flusso di coscienza nella narrativa di V. Woolf.
- Comprendere e analizzare un testo narrativo.

EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Argomenti trattati:

- The Victorian Age
- Workhouses and child labour
- Charles Dickens: *Oliver Twist*

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MATERIA

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Docente: Prof. Martina Nigro

Testo adottato: *Le regole del gioco – Diritto ed Economia dello Sport per il quinto anno del Liceo sportivo*
– Maria Rita Cattani – Paramond Editore

Ore settimanali: 3

Obiettivi specifici:

Il raggiungimento della conoscenza e della comprensione dei contenuti fondamentali della disciplina e lo sviluppo delle basi per l'acquisizione delle capacità e conoscenze necessarie all'utilizzo pratico degli istituti essenziali.

Tecniche di intervento:

Lezioni frontali; lavori di gruppo

Strumenti didattici:

Libro di testo

La Costituzione italiana

Appunti dell'insegnante

Articolazione modulare:

MODULO 1

I CONTRATTI

- Definizione e elementi essenziali ed accidentali
- Fasi della formazione del contratto
- Nullità, annullabilità, rescissione e risoluzione

MODULO 2

LO STATO ED I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- Il popolo
- Il territorio
- La sovranità

MODULO 3

L'IMPRESA E L'IMPRENDITORE

- Nozioni generali (artt. 41 Cost. e 2082 c.c.)
- L'imprenditore agricolo, commerciale e il piccolo imprenditore
- L'impresa familiare
- L'azienda e i segni distintivi (ditta, marchio e insegna)

MODULO 4

DALLO STATO LIBERALE ALLO STATO MODERNO

- Lo stato liberale
- Il socialismo, il fascismo e il nazismo
- Lo stato democratico

MODULO 5

LE FORME DI GOVERNO

- Le monarchie (assolute e costituzionali)
- La Repubblica (parlamentare, presidenziale e semi-presidenziale)

MODULO 6

- Il Parlamento
- La seduta comune
- Il ruolo dei parlamentari
- I Presidenti delle Camere
- L'Iter legis
- Il Governo
- La formazione del Governo
- La fiducia e la revoca
- Le funzioni del Governo
- Il Presidente della Repubblica
- Ruolo, elezione, durata della carica
- La Corte costituzionale
- La Magistratura

MODULO 7

- La responsabilità in generale e in ambito sportivo
- I diversi tipi di responsabilità sportiva
- L'atleta, la società sportiva
- La giustizia sportiva
- Organi e caratteristiche della giustizia sportiva
- La giustizia disciplinare

MODULO 8

IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

- Le spese pubbliche e il sistema tributario italiano
- La politica economica
- Il bilancio dello Stato (la manovra economica, la politica di bilancio)

MODULO 9

L'UNIONE EUROPEA

- Nascita e organi fondamentali

Strategie di recupero:

Interruzione dell'*iter* didattico al fine di approfondire gli argomenti più complessi della materia con l'ausilio di schemi e mappe concettuali.

Obiettivi finali:

Coinvolgimento e motivazione allo studio della materia attraverso la contezza della relativa importanza pratica nella realtà socio-economica mediante opportuni e appropriati collegamenti con il mondo professionale; consolidamento delle capacità di sintesi ed analisi.

Valutazione formativa:

Interventi in classe e colloqui.

Valutazione sommativa:

Colloqui.

Valutazione finale:

La classe nel complesso si è dimostrata costantemente motivata e recettiva. Ha evidenziato difficoltà nell'utilizzo della terminologia giuridica. Il grado di profitto si attesta su un livello più che buono, con limitate eccezioni. Il comportamento collaborativo ha consentito un proficuo approccio, ideale con la materia e personale con l'insegnante, favorendo una fruttuosa interazione.



***Percorsi per le Competenze Trasversali e
per l'Orientamento (PCTO)***

PERCORSI SVOLTI

PERCORSO	DURATA (ore)	ENTE OSPITANTE
<i>"La Scienza Intorno a Voi!"</i> corso sulle <i>Tecniche e Laboratorio per la Divulgazione Scientifica</i>	40 ore	Associazione ScienzImpresa
Studio e lavoro in un'Associazione Dilettantistica Sportiva di Padel	34 ore	Velletri Sporting Padel
Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4 ore	MIM
"Orientamento alla professione del Fisioterapista"	20 ore	Centro Fisioterapico Mens Corpore